

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO  
E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'AMBIENTALE  
della Regione Emilia Romagna

epc    Al Presidente della Regione Emilia Romagna  
         Al Sindaco del Comune di Argenta  
         Al Sindaco del Comune di Comacchio  
         Al Sindaco del Comune di Ostellato  
         Al Sindaco del Comune di Portomaggiore  
         Al Sindaco del Comune di Alfonsine  
         Al Sindaco del Comune di Ravenna  
         Al Presidente della Provincia di Ferrara  
         Al Presidente della Provincia di Ravenna  
         Ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna

Oggetto: attività di prospezione e ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi nei Comuni di Alfonsine, Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore e Ravenna denominato "La Stefanina".

Premesso che:

in data 29/10/2014 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, la società Aleanna Resources LLC con sede legale nel Delaware (U.S.A.) e sede secondaria a Matera, ha presentato istanza di permesso di ricerca in terraferma denominato "La Stefanina", pubblicata sul BUIG in data 31/12/2014, interessante una superficie di 139 km<sup>2</sup> e comprendente i Comuni di Alfonsine, Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore e Ravenna; stato attuale del procedimento "in corso di presentazione VIA";

in data 12/09/2016 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la stessa società ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Istanza di conferimento del permesso di ricerca La Stefanina" compreso tra quelli elencati nell'allegato II alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni al punto n. 7 denominato "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare" e ne ha dato pubblicazione sui quotidiani locali e nazionali in data 14/09/2016. Tale istanza è stata pubblicata sul sito ministeriale in data 21/09/2016. Il procedimento è stato interrotto dal Ministero stesso per carenze nella documentazione prescritta;

che l'approvazione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" ed in particolare l'art. 37, qualifica le attività di ricerca ed estrazione degli idrocarburi e la realizzazione degli oleodotti e dei gasdotti come di "interesse strategico", di "pubblica utilità" ed "indifferibili", limitando con ciò le prerogative riconosciute dalla Costituzione agli Enti territoriali.

Considerato che:

l'area "La Stefanina Nord" ricade quasi interamente nello ZPS IT4060008 Valli del Mezzano, dista circa 3 km dai confini del Parco Regionale del Po Emilia Romagna e ricade quasi interamente nell'IBA Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano: l'area in questione conta la potenziale presenza di almeno 66 specie di interesse comunitario ed include 2 habitat di interesse comunitario;

l'area "La Stefanina Sud" ricade parzialmente nel SIC/ZPS IT4060004 Valli di Comacchio e nel SIC/ZPS IT4070021 Biotopi di Alfonsine e del fiume Reno: l'area in questione include una porzione della Riserva regionale di Alfonsine "Fascia boscata del canale dei Mulini" e ricade a Nord-Est nell'area contigua del Parco del Delta del Po e in parte nell'IBA Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano e conta la potenziale presenza di almeno 67 specie di interesse comunitario;

le attività di rilievo geofisico 3D si protrarranno per circa due mesi, sondando il terreno alla ricerca di idrocarburi mediante l'uso di camionette Vibroseis che scuoteranno il terreno o, come si definisce in gergo tecnico, lo "energizzeranno", inviando segnali (onde elastiche) nel sottosuolo per analizzare la risposta, basandosi sullo stesso principio che sta alla base della tecnica per le prospezioni marine denominata "airgun";

anche nelle aree protette, vi saranno ben 26 linee di vibrata nell'area La Stefanina Sud e altre 15 nell'area La Stefanina Nord, a distanza di 420 m nell'area Sud e 500 m nell'area Nord e, pertanto, i punti di presa dati saranno in totale circa 5400;

quando agiranno le camionette si sprigionerà una forza d'intensità pari a 10000 kg/peso ad una frequenza compresa fra i 6 e i 64 Hertz;

tutte queste indagini sono propedeutiche alle concessioni per la coltivazione di idrocarburi e nulla può escludere che il sottosuolo in esame possa rivelarsi produttivo, in quanto prossimo ai giacimenti di Dosso degli Angeli, Longastrino, Alfonsine, Pozzo Tre Motte, Pozzo Agosta ed altri giacimenti produttivi o già sfruttati in passato. Infatti, nello Studio di Impatto Ambientale – Quadro di Riferimento progettuale redatto da Aleanna Resources, si legge: "Si evidenzia che l'attività di rilievo geofisico 3D, oggetto del presente SIA insieme al permesso di ricerca, sono previste al fine di approfondire nell'area la conformazione geologica e la presenza di reservoir sfruttabili";

in un territorio di tale pregio ambientale e già altamente compromesso da subsidenza, inquinamento, dissesto idrogeologico, faglie attive, ecc. come l'area interessata non sembra compatibile la previsione dello sfruttamento di uno o più "reservoir".

Si ritiene che:

l'istanza della società proponente vada rigettata, trattandosi di ricerca in area particolarmente fragile, soggetta a subsidenza naturale ed antropica, a dissesto idraulico, nonché recentemente riconosciuta dal MAB UNESCO come Riserva della Biosfera.

Argenta, 3 marzo 2017

TOSCHI RITA

